

Abusi su minori e adulti, la Chiesa diocesana si muove.

di DANTE BALBO

A COLLOQUIO
CON UN'ESPERTO NOMINATO
PER RACCOGLIERE
LA SOFFERENZA E PROMUOVERE
IL RISCATTO

Il 2017 è iniziato con un evento importante, preparato già da tempo ma ora reso effettivo dall'autorità ecclesiastica. "È stato preparato un volantino in cui sono indicati due esperti, una psicoterapeuta e uno psichiatra, per accogliere le vittime di abusi sessuali da parte di sacerdoti o religiosi. Un passo di trasparenza dovuto, sottolinea uno dei due incaricati, Rita Pezzati, ma qualcosa di più, che va nella direzione della prevenzione, della luce su di un fenomeno che fino a non molto tempo fa era un tabù e non solo nella Chiesa".

"È importante comprendere che un abuso subito solitamente quando si era bambini e in un momento in cui la propria persona si andava strutturando, lascia dei segni indelebili nella vita. Spesso ad abusare sono famigliari, adulti di cui siamo educati a fidarci, che non ci farebbero mai del male, che non dovrebbero mai confondere la cura con la seduzione, l'amore con l'uso del corpo. La Chiesa ha fatto un passo importante, perché ha sdoganato questo dolore, gli ha dato uno spazio, non diretto così che la vittima debba confrontarsi con i suoi persecutori o con coloro che li rappresentano, ma un luogo affidabile e competente, che possa incoraggiare le persone a prender-

si cura di sé, se possibile a denunciare l'oltraggio subito o a muovere i passi necessari per ricorrere ad un risarcimento anche solo simbolico da parte dell'abusante. Questo modo di accostare il problema è anche importante perché spesso le persone abusate hanno perso ovviamente fiducia nella Chiesa, ma anche nel loro rapporto con la fede e potersi rivolgere ad una persona esterna consente loro di riaffrontare il proprio incubo in un ambiente protetto."

Se ne può parlare, di nuovo, con qualcuno che è la stessa istituzione a mettere a disposizione, favorendo anche una dimensione preventiva, perchè significa che si strappa a questo evento il sigillo del segreto. Al di là della possibilità di curare il trauma subito, che necessita di un percorso lungo e difficile, Rita Pezzati testimonia che solo a parlarne, anche dopo trent'anni, il tempo svanisce e i sintomi sono quelli di uno stress post traumatico, come se l'abuso fosse avvenuto il giorno prima. Questo spazio di ascolto allora diviene particolarmente importante, perchè la complessità del vissuto e la devastazione di un trauma di questo genere hanno bisogno di

momenti in cui vengono messi in luce, non con la vergogna, non con il senso di colpa, con la sensazione che se ci hanno fatto male ce lo siamo meritati, che non abbiamo reagito abbastanza, che potevamo scappare, rispondere, combattere. Il perdono, un tema delicatissimo e che non riguarda solo l'aspetto religioso, ma è fondamentale per il percorso psicologico, è molto spesso prima ancora che perdono del proprio persecutore, perdono di se stessi, accoglienza della propria fragilità. Infine non solo le vittime, ma anche gli abusanti in questo modo hanno uno spazio per essere ascoltati, forse tentare di fare un percorso di guarigione, almeno arrivare alla consapevolezza della gravità del loro operato e laddove sia possibile, accettare il corso della giustizia. A questo proposito il Vescovo Valerio ci ricordava in occasione della conferenza stampa che i provvedimenti ecclesiastici nei confronti di un sacerdote coinvolto sono immediati e drastici: sospensione delle attività pastorali e, qualora venga accertata una sua responsabilità, riduzione allo stato laicale. ■

In ascolto delle ferite

Sei stato
vittima di abusi sessuali
commessi in ambito ecclesiale?

Se sei direttamente coinvolto
o conosci qualcuno che potrebbe esserlo,
ti chiediamo di contattare una delle persone indicate.

Due professionisti sono disponibili
per ascoltare e assicurare un accompagnamento
con totale discrezione e indipendenza
alle persone coinvolte e ai loro familiari.

Carlo Calanchini
+41 91 923 72 72
carlo.calanchini@gmail.com

Rita Pezzati
+41 76 529 27 22
pezzri@gmail.com

BACK
CARITAS
TICINO

A livello diocesano esiste, dal 2011, una Commissione di esperti composta da:
Dante Balbo (Pregassona),
Gian Giacomo Carbonetti (Massagno),
Fabiola Gnesa (Sementina),
Graziano Martignoni (Comano)

A CARITAS TICINO VIDEO: IN ASCOLTO DELLE FERITE

A Caritas Ticino video, Rita Pezzati, psicoterapeuta, Carlo Calanchini, psichiatra, il vescovo Valerio Lazzeri, descrivono sul nuovo servizio della Diocesi di Lugano per contrastare il fenomeno degli abusi



Rita Pezzati,
In ascolto delle ferite,
Caritas Ticino video, marzo 2017
online su Teleticino e Youtube

CARITAS
TICINO
video
su

YouTube